



Ministero dello Sviluppo Economico

**AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE
PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ
(anni 2014-2016)**

INDICE

Introduzione: organizzazione e funzione del Ministero	pag. 3
1. Le principali novità	pag. 5
1.1 Collegamento tra il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il Piano di prevenzione della corruzione	pag. 6
2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma	pag. 9
3. Iniziative di comunicazione della trasparenza	pag. 14
4. Processo di attuazione del Programma	pag. 15
Sintesi cronologica dell'attuazione del Programma	pag. 17

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2014-2016

Introduzione: organizzazione e funzione del Ministero

L'assetto del Ministero dello sviluppo economico è stato recentemente modificato con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 158 - Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, registrato alla Corte dei conti il 17 gennaio 2014, n. 167, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 24 gennaio 2014 - Serie generale n. 19).

L'organizzazione così rinnovata prevede l'eliminazione delle strutture dipartimentali, l'istituzione della figura del Segretario generale e di 15 Uffici di livello dirigenziale generale.

Gli Uffici di livello dirigenziale generale sono i seguenti:

- ✓ Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese;
- ✓ Direzione generale per la lotta alla contraffazione - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi;
- ✓ Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica;
- ✓ Direzione generale per la politica commerciale internazionale;
- ✓ Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi;
- ✓ Direzione generale per le risorse minerarie ed energetiche;
- ✓ Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e per le infrastrutture energetiche;
- ✓ Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare;
- ✓ Direzione generale per la pianificazione e la gestione dello spettro radioelettrico;
- ✓ Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali;
- ✓ Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione;
- ✓ Direzione generale per le attività territoriali;
- ✓ Direzione generale per gli incentivi alle imprese;
- ✓ Direzione generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali;
- ✓ Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio.

A tale riguardo occorre ricordare che a seguito delle misure di contenimento della spesa pubblica, che hanno disposto la diminuzione del 20% dei dirigenti e del 10% del restante personale, il Ministero ha provveduto nell'ambito della riorganizzazione ad una riduzione delle posizioni di dirigente generale, che passano da 25 a 19, e dei dirigenti di II fascia, che passano da 185 a 130.

Il processo di riorganizzazione è ancora in corso; attualmente si sta provvedendo alla definizione della struttura interna del Segretariato generale e alla individuazione degli Uffici dirigenziali di seconda fascia. Nei seguiti si curerà, infine, la riallocazione del personale nelle nuove articolazioni operative.

Il Ministero dello sviluppo economico è tra le prime Amministrazioni a portare a compimento il processo di riorganizzazione che si qualifica anche per avere - grazie anche alle due nuove nomine che riguardano due dirigenti interne all'Amministrazione - una componente femminile maggioritaria tra i direttori generali.

Il mandato istituzionale del Ministero dello sviluppo economico resta quello di promozione e sviluppo della competitività del sistema produttivo nazionale, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese, di armonizzazione e monitoraggio del mercato interno, di attuazione di politiche a favore dei consumatori, di sviluppo dell'innovazione tecnologica, di sostegno alla reindustrializzazione e riconversione dei settori di aree industriali colpite da crisi. Provvede all'elaborazione delle linee di politica energetica di rilievo nazionale e coordina le attività connesse agli interventi di programmazione nazionale e regionale nei settori energetico e minerario. Si occupa inoltre di telecomunicazioni, commercio internazionale, promozione e tutela della proprietà industriale, con azioni di monitoraggio e di contrasto al fenomeno della contraffazione e di tutela della proprietà intellettuale.

Le priorità politiche del Ministero dello sviluppo economico per il triennio 2014-2016 sono:

Priorità I - Realizzare strategie per la ripresa economica, la crescita e la competitività del sistema produttivo, promuovere politiche per favorire la nuova imprenditorialità e le start up innovative; favorire l'accesso al credito ed al mercato delle garanzie.

Priorità II – Definire iniziative volte alla riduzione del costo dell'energia, anche ai fini di una migliore competitività del sistema economico.

Priorità III – Promuovere sui mercati esteri le imprese italiane, accompagnandole nella sfida all'internazionalizzazione.

Priorità IV – Sviluppare ulteriormente i servizi digitali a favore dei cittadini e delle imprese, anche per migliorarne l'efficienza e la competitività. Favorire e rendere più rapidi, con l'introduzione di tali servizi, i rapporti con la Pubblica Amministrazione. Potenziare la diffusione delle infrastrutture di rete a banda larga e ultralarga.

Priorità V - Dare attuazione alle misure per la soluzione di crisi complesse. Potenziare e coordinare gli strumenti esistenti per la gestione e definizione delle crisi industriali di rilevanza nazionale. Attivare iniziative e strumenti per la reindustrializzazione e la riconversione produttiva di siti industriali inquinati.

Priorità VI - Sviluppare maggiormente la concorrenza con regole e strumenti adeguati. Intervenire sul fronte delle liberalizzazioni, riducendo gli adempimenti e gli oneri amministrativi.

Priorità VIII - Rinnovare e qualificare l'Amministrazione, rendendo più trasparenti informazioni e procedimenti, e migliorando la qualità dei servizi erogati. Ottimizzare i processi attuativi delle disposizioni contenute nel decreto n. 33 del 2013, sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. Completare l'informatizzazione dei servizi sia interni che esterni, incoraggiare le iniziative per il riconoscimento delle Pari Opportunità e ampliare e rinnovare l'offerta formativa.

Priorità IX – Continuare nell'azione di revisione e qualificazione della spesa pubblica, attraverso l'attuazione delle misure strutturali, procedurali e organizzative necessarie a tale scopo.

Per quanto alle figure di Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione, il Direttore Generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio ricopre l'incarico di Responsabile per la trasparenza, mentre nell'ambito della Direzione generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali è prevista la funzione di supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione, di prossima nomina.

Ai fini della redazione del Piano di prevenzione ci si è avvalsi della collaborazione di una *task force* (chiamata a svolgere funzioni di coordinamento delle attività connesse all'applicazione della disciplina in materia di lotta alla corruzione), che ha visto la partecipazione di rappresentanti dell'Ufficio di Gabinetto, di ciascun Dipartimento, dell'Ufficio per gli affari generali e per le risorse, compreso il delegato del Responsabile della trasparenza, nonché dell'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* (di seguito denominato OIV).

1. Le principali novità

La disciplina sulla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni è stata oggetto, negli ultimi mesi, di importanti interventi normativi.

Innanzitutto, il 28 novembre 2012 è entrata in vigore la legge 6 novembre 2012, n. 190, "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", che ha fatto del principio della trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione, ed ha previsto che le amministrazioni elaborino i propri Piani triennali di prevenzione della corruzione, ovvero il loro aggiornamento, entro il 31 gennaio di ogni anno.

Da ultimo, in attuazione della delega contenuta nella legge n. 190/2012 sopra citata, il Governo ha adottato il d.lgs 14 marzo 2013, n. 33, recante il "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*" in cui, nel ribadire che la

trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche Amministrazioni, è stato evidenziato che essa è finalizzata alla realizzazione di una Amministrazione aperta e al servizio del cittadino (art. 1, c. 2, d.lgs n. 33/2013).

Il provvedimento ha complessivamente operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone anche di nuovi, e ha disciplinato per la prima volta l'istituto dell'accesso civico (art. 5). Esso è intervenuto sui Programmi triennali per la trasparenza e l'integrità, modificando la disciplina recata dall'art. 11 del d.lgs n. 150/2009, anche al fine di coordinare i contenuti del Programma con quelli del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Piano della performance.

In particolare, sono stati precisati i compiti e le funzioni dei Responsabili della trasparenza e degli OIV ed è stata prevista la creazione della sezione "Amministrazione trasparente", che sostituisce la precedente sezione "Trasparenza, valutazione e merito" prevista dall'art. 11, c. 8, del d.lgs n. 150/2009.

1.1. Collegamento tra il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il Piano di prevenzione della corruzione

Nel d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, che è di rilevante impatto sull'intera disciplina della trasparenza, è specificato che le misure del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sono collegate al Piano triennale della prevenzione della corruzione e che, a tal fine, il Programma dovrebbe costituire, di norma, una sezione di detto Piano.

Il Ministero dello sviluppo economico non ha ancora nominato il proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione, anche in considerazione del complesso processo di riorganizzazione dell'Amministrazione, tuttavia il Piano triennale di prevenzione della corruzione è stato redatto con il coinvolgimento di tutte le strutture del Dicastero ed il coordinamento dell'Ufficio di Gabinetto, che si è occupato di governare il processo di acquisizione delle informazioni necessarie ai fini della redazione del Piano. Il Piano di prevenzione della corruzione è stato adottato con DM 31 gennaio 2013 quale documento autonomo rispetto al presente Piano.

Peraltro la stessa delibera 50/2013 della Civit (A.N.A.C) stabilisce che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il Piano triennale di prevenzione della corruzione possono essere predisposti quali documenti distinti, purché sia assicurato il coordinamento e la coerenza tra i contenuti degli stessi.

In questo caso il coordinamento è stato garantito dalla istituzione della *Task force* già sopra citata (chiamata a svolgere funzioni di coordinamento delle attività connesse all'applicazione della disciplina in materia), con la partecipazione di rappresentanti dell'Ufficio di Gabinetto, di ciascuna

struttura ministeriale, del delegato del Responsabile della Trasparenza, nonché dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance.

All'interno del Piano di Prevenzione della Corruzione sono previste alcune *"Misure trasversali"* per la cui realizzazione è fondamentale il ruolo del Responsabile per la Trasparenza e buona parte dei Dirigenti e del personale della Direzione Generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio, di cui egli ha la responsabilità.

Tali misure trasversali previste nel Piano sono: il *"Codice di comportamento dei dipendenti"*, la *"Formazione"*, gli *"Obblighi di informazione"*, la *"Emanazione di Direttive per definire specifici criteri in materia di personale"*.

Il **"Codice di comportamento dei dipendenti"**, che integra e specifica il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con d.P.R. n. 62 del 2013, ha la finalità di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità, secondo quanto previsto dall'art. 54, comma 5, del d.lgs. 165 del 2001.

Tale Codice, in attesa della nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione, è stato proposto dal Responsabile per la trasparenza, che si è avvalso del supporto dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari, incardinato nella medesima Direzione.

Il comma 5 dell'art. 54 del d.lgs. 165 del 2001 stabilisce che ciascuna amministrazione definisca il proprio Codice di comportamento *"con procedura aperta alla partecipazione"*, cioè con il coinvolgimento degli *stakeholders*. L'OIV è chiamato ad emettere parere obbligatorio nell'ambito della procedura, verificando che il documento sia conforme a quanto previsto nelle linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni, che l'A.N.AC. ha adottato con la delibera n. 75 del 2013.

In conformità a queste ultime, il Ministero ha elaborato uno schema di documento, il quale sta seguendo l'iter procedurale previsto al fine della sua definitiva adozione.

La **"Formazione"**, come previsto dalla legge 190, pianificata e destinata al personale dell'Amministrazione che opera in settori particolarmente esposti al rischio corruzione, è stata realizzata secondo una visione globale che integra l'informazione, la sensibilizzazione e la formazione.

Infatti, l'articolo 1, comma 11, della legge 190 prevede percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni statali sui temi dell'etica e della legalità, e sull'argomento, il Responsabile per la trasparenza con il supporto del Polo bibliotecario e dell'Ufficio formazione, incardinati nella stessa Direzione, già nel 2013, ha organizzato tre seminari sul tema: *"Tra Etica ed Economia: Ben-Essere o Ben-Avere," "Economia del ben-essere: quando i soldi non fanno la felicità", "Etica e Comunicazione: appunti per una navigazione consapevole nell'era dell'informazione"*.

Inoltre sono stati realizzati, in collaborazione con l'Università di Tor Vergata e il Consorzio BAICR, una serie di interventi informativi e formativi (*si veda il cap.3. Iniziative di comunicazione della trasparenza*).

La formazione specifica è stata indirizzata a coloro che sono chiamati a ricoprire incarichi e ruoli in stretta connessione con la materia del contrasto alla corruzione, in particolare ai componenti della task force, o a chi opera nelle aree più esposte.

Il corso, articolato su 4 giornate (totale 16 ore), seguito da circa 60 dipendenti ha affrontato le seguenti tematiche: la normativa sull'anticorruzione (con riferimento anche all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse), la normativa sugli appalti pubblici, la gestione del rischio, il codice etico e di comportamento, gli obblighi di trasparenza. A conclusione dell'iter formativo è stato presentato lo schema del documento. Inoltre, un Dirigente del Ministero ha partecipato, presso la S.N.A., a giornate di approfondimento ai fini della predisposizione del P.T.P.C.

Il Responsabile della trasparenza prevede di realizzare anche nel triennio 2014-2016 incontri seminariali sull'etica, formazione ritenuta fondamentale per alimentare una cultura e una sensibilità orientata alla correttezza dei comportamenti e della condotta nell'esercizio dell'attività amministrativa *"tout court"*. A tal riguardo, per il 2014, è stato già programmato un incontro sul tema *"Etica al femminile"*.

Una ulteriore parte dell'azione formativa ha l'obiettivo di consentire l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze professionali idonee ad attuare le strategie necessarie per la prevenzione del rischio di corruzione ed il miglioramento della trasparenza amministrativa. Per il 2014 è stato concordato con la S.N.A. un programma formativo rivolto prioritariamente al responsabile della prevenzione della corruzione e ai soggetti che operano nei settori a più elevato rischio di corruzione e, in modo generalizzato, a tutto il personale.

Nel Piano di prevenzione sono declinati gli ***"Obblighi di informazione"*** e ***"Direttive per definire specifici criteri in materia di personale"***, per i quali il Responsabile della trasparenza già svolge compiti di ricognizione e monitoraggio ai fini del loro inserimento sul sito web:

- ✓ pubblicazione dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti amministrativi;
- ✓ pubblicazione dei dati relativi al rapporto tra l'Amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dipendenti dell'Amministrazione;
- ✓ pubblicazione di informazioni relative ad eventuali obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

Inoltre il Responsabile per la trasparenza, proprio per la funzione di Direttore Generale della Direzione che gestisce il personale nei primi sei mesi del 2014 – in occasione del completamento del processo di riorganizzazione dell'Amministrazione - provvederà ad emanare una serie di direttive relative a:

- ✓ rotazione del personale
- ✓ svolgimento di incarichi di ufficio e attività ed incarichi extra-istituzionali che possono presentare profili di inconferibilità, incompatibilità e/o conflitto di interesse,
- ✓ controlli sui precedenti penali ai fini della formazione di commissioni, dell'assegnazione agli uffici e del conferimento di incarichi,
- ✓ redazione di schemi tipo per i protocolli di legalità, che costituiscono utili strumenti pattizi per contrastare il fenomeno corruttivo e delle infiltrazioni mafiose nelle attività economiche nell'ambito della gestione dell'opera pubblica, anche con riferimento ai subcontratti,

2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

Il presente Programma è stato redatto e condiviso con la struttura secondo quanto previsto dalla Delibera n. 50/2013 "*Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016*", sempre nella consapevolezza che la trasparenza debba essere garantita tanto sotto l'aspetto "statico", rappresentato dalla pubblicità di categorie di dati finalizzati al controllo sociale, quanto sotto l'aspetto "dinamico", direttamente correlato alla *performance*, pertanto finalizzato a quel "miglioramento continuo" del servizio pubblico, che è connaturato al ciclo della performance e con il necessario apporto partecipativo dei vari portatori di interesse.

Il Programma è strutturato secondo l'indice formulato dall'ANAC nella summenzionata Delibera destinata a tutte le amministrazioni pubbliche al fine di consentire ai cittadini di individuare rapidamente gli argomenti di interesse e fare raffronti fra i Programmi di diverse amministrazioni con maggiore facilità.

Pur costituendo un aggiornamento del precedente, il Programma 2014-2016, presenta, nei contenuti, sostanziali novità connesse all'attuazione del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che, semplificando e razionalizzando tutta la materia della trasparenza, ha radicalmente modificato il sistema di classificazione dei dati da pubblicare in rete nella nuova sezione intitolata "Amministrazione trasparente", introducendo inoltre l'accesso civico quale strumento azionabile da tutti i cittadini.

Rispetto al programma del biennio 2012-2013, sono stati maggiormente coinvolti gli *stakeholders* interni, circostanza che ha permesso di sviluppare le potenzialità interessate dalle tematiche della trasparenza e dell'integrità, nonché a garantire il necessario coordinamento con il ciclo della performance.

Restano ancora non attuate le misure, pur indispensabili, di coinvolgimento degli *stakeholders* esterni, soprattutto in considerazione della complessa attività di riorganizzazione del Ministero in via di completamento e che ha impegnato sensibilmente l'Amministrazione già lo scorso anno.

Inoltre il Programma ai sensi dell'articolo 10 d. lg. n. 33 del 2013 viene definito con il contributo delle associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, cui una bozza del Programma viene preventivamente inviata via email per acquisire le relative osservazioni.

Al fine di provvedere alla puntuale indicazione delle iniziative e delle misure adottate per assicurare gli adempimenti normativi in materia di trasparenza ed il regolare flusso delle informazioni che devono essere pubblicate (con particolare riferimento a quanto previsto dall'art. 43, comma 3, del d.lgs. n. 33/2013), è stato inoltre chiesto ai vertici amministrativi del Ministero di fornire i contributi necessari al completamento del Programma. Prima della sua adozione, per le accennate esigenze di coordinamento, il Programma viene stato trasmesso per osservazioni e valutazioni all'OIV per i compiti istituzionali previsti dall'art. 44 del d. lg. N 33 del 2013. In sede di aggiornamento il Programma sarà inoltrato anche al Responsabile della prevenzione della corruzione, ove nominato.

Il Programma, elaborato dal Responsabile per la trasparenza, è adottato con decreto del Ministro, ed è in linea con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione: la trasparenza e l'attuazione delle misure previste dalla normativa di riferimento sono espressamente citati nella Direttiva annuale 2014-2016 del Ministro ed indicate, come già ricordato, tra le priorità politiche dell'Amministrazione.

Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza posti dagli organi di vertice negli atti di indirizzo sono orientati tanto al rispetto degli obblighi (oltre 270), che riguardano la pubblicazione di dati ed informazioni sul sito web, quanto al miglioramento della qualità dei servizi, agevolandone l'accesso a cittadini ed imprese.

A tal fine è stata rafforzata la rete interna di referenti per la trasparenza delle varie Direzioni ed è stata avviata la re-ingegnerizzazione della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale con il supporto dell'Ufficio dei sistemi informativi che ha realizzato, o è in procinto di ultimare, una serie di Banche dati per la gestione delle informazioni, con inserimento dei dati "decentrato" presso le diverse articolazioni ministeriali interessate alla loro pubblicazione.

In particolare nel mese di dicembre gli Uffici periferici del Ministero possono implementare direttamente sul sito le informazioni relative alle spese per acquisto di lavori, servizi e forniture; prossimamente anche la sezione dedicata agli incarichi conferiti o autorizzati saranno implementate direttamente dagli Uffici di riferimento con notevole riduzione dei tempi di pubblicazione dei dati.

Per quanto riguarda i nuovi adempimenti in materia di trasparenza si precisa che è stata creata l'area "Amministrazione trasparente" e ne sono stati riorganizzati tutti i contenuti in funzione di quanto previsto dal d.lgs. n. 33 del 2013;

- come detto, è stato pubblicato il nominativo del Responsabile dell'accesso civico e dei Responsabili dei poteri sostitutivi, con relativi recapiti di posta elettronica certificata;
- è continuamente e tempestivamente aggiornata la tabella degli Uffici di diretta collaborazione con i dati riguardanti i curricula, le retribuzioni, il provvedimento di conferimento dell'incarico e le dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità;
- sono state curate le nuove pubblicazioni per gli organi di indirizzo politico con indicazione di compensi e dichiarazione di eventuali altri incarichi in corso, indicazione della situazione reddituale e patrimoniale, dichiarazione dei redditi;
- continuano ad essere aggiornati, con periodicità trimestrale, la pubblicazione sui tassi di assenza del personale (artt. 16 ss. d.lgs. n. 33 del 2013);
- sono in corso di continuo aggiornamento le pubblicazioni relative agli incarichi conferiti ed autorizzati ai dipendenti. Si precisa che, trattandosi di un numero consistente di incarichi conferiti o autorizzati, l'Amministrazione sta realizzando una modalità condivisa di inserimento dei dati e dei documenti direttamente ad opera degli stessi uffici conferenti;
- sono in corso di continuo aggiornamento le pubblicazioni relative agli incarichi conferiti ai consulenti esterni. Al riguardo, l'Amministrazione effettua una ricognizione periodica presso tutti gli uffici del Ministero, le cui risultanze vengono importate massivamente dall'ufficio dei sistemi informativi nella relativa banca dati ed in ogni caso entro tre mesi dal conferimento dell'incarico. Per quanto alla pubblicazione dei cv, delle attestazioni dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto d'interesse e dei dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali, si precisa che, trattandosi di un numero consistente di soggetti incaricati (circa 500), l'Amministrazione sta progettando una modalità condivisa di inserimento dei dati e dei documenti direttamente ad opera degli stessi uffici conferenti;
- è presente una sezione relativa alla "Pubblicità degli incarichi dirigenziali", nella quale transitano direttamente dalla intranet tutti i dati relativi, dalla nota di interpello al decreto di conferimento, con i relativi termini di chiusura della procedura. Si precisa che nei prossimi mesi, quando saranno conferiti tutti i nuovi incarichi dirigenziali in esito alla riorganizzazione del Ministero,

verrà messa in linea la nuova “banca dati dei Dirigenti”, accessibile da diverse pagine del sito, in cui verranno pubblicate tutte le informazioni oggi disponibili con riferimento ai Dirigenti, implementate dagli estremi dell’atto di conferimento dell’incarico, nonché dalle dichiarazioni acquisite sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità e di incompatibilità al conferimento dell’incarico dirigenziale

- sono state separate in due distinte banche dati le informazioni relativi alle spese per sussidi, benefici e ausili finanziari rispetto a quelle per acquisto di beni, servizi e forniture; transitano in queste banche dati le informazioni inserite nel Sistema Sicoge, che successivamente vengono implementate dai vari Centri di responsabilità con tutte le informazioni ed i documenti a corredo delle spese sostenute, come previsto dalla normativa;
- si sta procedendo, con la implementazione dei campi *record* della banca dati relativa agli acquisti per beni, servizi e forniture, alle pubblicazioni previste dall’art. 1, comma 32 della Legge 190 del 2012 in relazione ai contratti stipulati dall’Amministrazione, centrale e periferica per l’anno 2013 in conformità con quanto stabilito dalla Deliberazione dell’AVCP n. 26 del 22.5. 2013, con l’indicazione dei campi del CIG, e dei tempi di completamento dell’opera;
- ✓ è stata migliorata la sezione relativa ad “Attività e procedimenti”, dedicata ai principali procedimenti dell’Amministrazione, con la pubblicazione dei relativi termini di chiusura, dell’ufficio responsabile, della normativa di riferimento, della modulistica e di quanto altro utile agli utenti. La sezione andrà aggiornata al termine della riorganizzazione del Ministero con ulteriori informazioni logistiche;
- nella sezione “Pagamenti” è stato pubblicato l’elenco sintetico dei debiti al 31 dicembre 2012, comunicati al Ministero dell’economia e delle finanze ed assentiti, redatto in base al capitolo e al piano gestionale di spesa su cui insistono i debiti, con evidenza dei fitti passivi; nella medesima sezione è stato pubblicato l’elenco dei debiti al 31 dicembre 2012 in ordine cronologico, con l’indicazione del capitolo, dei relativi importi e della data prevista di pagamento;
- nella sezione “Enti controllati” si è provveduto alla distinzione degli stessi secondo le casistiche previste nel comma 1, lett. a), b) e c) dell’art.22 del d.lgs 33/2013 e, ad integrazione di quanto a suo tempo pubblicato, è stata aggiornata la rappresentazione grafica come precisato nella lett. d) del medesimo comma;
- nella sezione “Società partecipate” è stata aggiornata la quota di partecipazione del Ministero;
- è stata inserita la data di aggiornamento in tutte le sezioni di Amministrazione trasparente, con eccezione, per motivi redazionali, delle sole pagine considerate “di snodo”, in cui non sono

pubblicati contenuti, ma attraverso le quali si accede alle relative sotto-sezioni, dove è presente la data di aggiornamento;

- si è proceduto nello studio sull'usabilità del sito *web* dell'amministrazione, con l'obiettivo di raccogliere informazioni e suggerimenti utili a migliorarne la leggibilità;
- è stata pubblicata una relazione sulle statistiche 2013 di accesso alla sezione "Amministrazione trasparente";
- è on line un questionario sul gradimento della sezione trasparenza;
- sono stati apportati numerosi correttivi all'organizzazione delle informazioni presenti sul sito *web* istituzionale, al fine di soddisfare non solo formalmente ma anche nella sostanza gli indicatori generali contenuti nello schema denominato "la bussola della trasparenza", strumenti per l'analisi ed il monitoraggio dei siti *web*" elaborato dal Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione;
- è stato pubblicato il Piano della *performance* 2013 - 2015;
- è stata pubblicata la Direttiva del Ministro per l'anno 2014;
- è imminente, al termine del processo di riorganizzazione, la pubblicazione di un nuovo schema di organigramma, con i riferimenti agli uffici periferici;
- è stata creata la nuova pagina *web* per gli obblighi di pubblicazione inerenti gli oneri informativi per cittadini ed imprese ed è in corso una ricognizione delle relative informazioni presso tutte le strutture ministeriali;
- sono state richieste alle strutture le disposizioni organizzative al fine di dare adempimento alle prescrizioni di legge e di regolamento in materia di oneri informativi e per la pubblicazione dello scadenzario di cui all'art. 12, comma 1 bis del d.lgs. n. 33 del 2013, come definite con DPCM dell'8.11.2013;
- è stato pubblicato il conto annuale del personale e delle relative spese sostenute ex art. 16 del d.lgs. n. 33 del 2013, con relative rappresentazioni grafiche;
- sono state effettuate le pubblicazioni previste dall'art. 30 del d.lgs. n. 33 del 2013 in relazione agli immobili ed ai canoni di locazione per l'anno 2013;
- è stata aggiornata la sezione dei premi collegati alla *performance*.

I collegamenti con il Piano della *performance* sono declinati in diversi obiettivi strategici ed operativi, ed in particolare modo in quelli orientati allo sviluppo di processi ed alla qualità organizzativa e gestionale.

E' stato evidenziato come la trasparenza favorisca, fra l'altro, la partecipazione dei cittadini all'attività delle pubbliche amministrazioni e sia funzionale a consentire l'esercizio del controllo diffuso in ogni fase del

“ciclo di gestione della *performance*” , nonché volta ad assicurare la conoscenza da parte dei medesimi cittadini dei servizi resi dalle amministrazioni, delle loro caratteristiche e delle modalità con cui essi vengono erogati.

In tal senso il Ministero fa sempre più ricorso alle consultazioni pubbliche per elaborare le proprie linee di indirizzo politico, come già è accaduto nel 2013 con la redazione del Piano energetico nazionale, e come si sta procedendo nel 2014 con i più recenti:

- ✓ ETS: consultazione sui crediti internazionali di emissione;
- ✓ Ue: consultazione su etichettatura di autenticità del cuoio;
- ✓ Cyberbullismo: consultazione pubblica sul Codice di Autoregolamentazione .

3. Iniziative di comunicazione della trasparenza

La metodologia di comunicazione dei temi relativi alla trasparenza messa in campo dal Ministero è migliorata nel corso dell'ultimo biennio, come pure il processo di coinvolgimento della struttura centrale e periferica. Nella secondo semestre del 2013 è stato realizzato un percorso informativo e formativo sui temi della trasparenza e della prevenzione della corruzione, in collaborazione con l'Istituto BAICR Fondazione Don Luigi Sturzo (*si veda il cap.1. Le principali novità, quale collegamento con la prevenzione della corruzione*).

Un primo intervento, sotto forma di breve seminario di orientamento è stato quello dal titolo *“Introduzione alla normativa anticorruzione e al decreto sulla trasparenza - Effetti della condivisione dei principi etici e di rifiuto dell'illegalità”*, programmato con lo scopo di fornire un quadro sintetico dei principi normativi sulla materia della corruzione e della trasparenza.

Un ulteriore intervento formativo è stato indirizzato a coloro che sono chiamati a ricoprire incarichi e ruoli in stretta connessione con la materia del contrasto alla corruzione, in particolare ai componenti della Task force e a chi opera nelle aree più esposte al rischio corruzione. Il progetto ha visto la partecipazione di oltre 100 tra dipendenti e dirigenti.

Si prevede nel biennio 2014-2015 di realizzare ulteriori giornate informative dedicate soprattutto ai temi dell'etica, della trasparenza e della prevenzione della corruzione anche attraverso la condivisione del nuovo Codice etico e di comportamento in via di adozione da parte del Ministero.

In considerazione della riorganizzazione ministeriale i temi collegati alla trasparenza sono stati portati all'attenzione della Conferenza dei Direttori Generali.

Il Programma triennale sarà condiviso con la struttura al fine di acquisirne eventuali integrazioni, sarà inviato alla *task force* per la prevenzione della corruzione, all'OIV, alla struttura tecnica permanente di

supporto all'OIV. Successivamente al CNCU per la relativa validazione, quindi all'ANAC ed in conclusione sarà pubblicato sul Portale per la trasparenza della Funzione Pubblica.

4. Processo di attuazione del Programma

Tenendo conto della complessità della struttura organizzativa dell'Amministrazione che ha proprie sedi disseminate su tutto il territorio nazionale, in considerazione della numerose competenze proprie dell'attività istituzionale, il Responsabile per la trasparenza in collaborazione con un ristretto *team* di collaboratori ha monitorato costantemente lo stato delle pubblicazioni, ha sollecitato tutte le strutture con continue circolari informative ed organizzative al fine di assicurare il flusso costante dei dati che costituiscono oggetto degli obblighi di pubblicazione vigenti, sia di quelli introdotti con il d.lgs. n. 33 del 2013 che di quelli preesistenti.

E' stata realizzata una buona sinergia con la Redazione internet, che consente un costante aggiornamento delle pagine dedicate alla pubblicazione dei dati. Fondamentale è la collaborazione con l'Ufficio dei sistemi informativi che rende possibile la gestione delle banche dati realizzate e che nel 2014 consentirà la reingegnerizzazione della sezione "Amministrazione Trasparente" che diventerà un Portale vero e proprio, in linea con quanto previsto dalle Delibere dell'ANAC, ma con un'ottica di maggiore coinvolgimento della struttura al fine di contemperare i principi di accessibilità, usabilità e reperibilità delle informazioni, classificazione semantica, adozione di formati e contenuti aperti.

Le sedi territoriali hanno propri siti, differentemente organizzati e spesso diversi tra loro sia nella grafica che nell'organizzazione delle informazioni destinate agli utenti. In tali siti non vengono pubblicate le informazioni relative agli obblighi di trasparenza, pertanto l'amministrazione centrale raccoglie e pubblica anche le informazioni di pertinenza degli uffici periferici.

L'accesso civico, previsto dall'art. 5 del d.lgs 33/2013 è attuato tramite misure che ne assicurano l'efficacia, la tempestività e la facilità di accesso per il richiedente. La richiesta è gratuita, non deve essere motivata e va presentata al Responsabile della trasparenza del Ministero secondo le seguenti modalità:

- Posta ordinaria all'indirizzo: Ministero dello sviluppo economico – Direzione Generale per le Risorse, l'organizzazione e il bilancio – Responsabile per la trasparenza e l'Accesso civico, Via Molise 2, 00187 Roma
- agli indirizzi e mail : direttore.rob@mise.gov.it - pec: uagr.dg@pec.sviluppoeconomico.gov.it

Il Responsabile della trasparenza e dell'accesso civico, ricevuta la richiesta e verificatane la fondatezza, la trasmette alla struttura di supporto operante nella medesima Direzione – Divisione I che cura la trasmissione dei dati e delle informazioni ai fini della pubblicazione richiesta nel sito *web* entro trenta giorni

e la contestuale trasmissione al richiedente, ovvero, la comunicazione al medesimo dell'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto.

Nel 2014 si prevede di mettere a disposizione degli utenti la modulistica per agevolare l'esercizio del diritto di Accesso civico.

Sintesi cronologica dell'attuazione del Programma

Anno 2014

- 1) Aggiornamento di tutte le sezioni presenti in "Amministrazione trasparente" le cui informazioni sono coinvolte dal processo di riorganizzazione del Ministero
- 2) Monitoraggio del funzionamento delle banche dati implementate direttamente dagli uffici che gestiscono i relativi dati e informazioni da pubblicare
- 3) Progettazione e realizzazione interventi formativi/informativi sulla trasparenza e la cultura della legalità
- 4) Consultazione pubblica del Codice di comportamento
- 5) Pubblicazione Piano della *performance*
- 6) Pubblicazione programma triennale per la prevenzione della corruzione

Anno 2015

- 1) Rilascio del portale per la trasparenza
- 2) Aggiornamento e monitoraggio di tutte le informazioni obbligo di pubblicazione presenti nel Portale trasparenza
- 3) Monitoraggio della sezione dedicata alla valutazione della qualità delle informazioni pubblicate
- 4) Sistemizzazione dei siti web degli uffici periferici
- 5) Progettazione e realizzazione interventi formativi/informativi sulla trasparenza e la cultura della legalità
- 6) Aggiornamento e pubblicazione Programma triennale per la trasparenza
- 7) Pubblicazione Piano della *performance*
- 8) Pubblicazione Programma triennale per la prevenzione della corruzione

Anno 2016

- 1) Aggiornamento e monitoraggio di tutte le informazioni obbligo di pubblicazione presenti nel Portale trasparenza
- 2) Monitoraggio dei siti degli uffici periferici
- 3) Monitoraggio della sezione dedicata alla valutazione della qualità delle informazioni pubblicate
- 4) Progettazione e realizzazione interventi formativi/informativi sulla trasparenza e la cultura della legalità
- 5) Aggiornamento e pubblicazione Programma triennale per la trasparenza
- 6) Pubblicazione Piano della *Performance*
- 7) Pubblicazione Programma triennale per la prevenzione della corruzione